



## SERVAGRI - Observatoire Italo-tunisien à Service de l'Agriculture

### Durable de Qualité

**Programma:** ENPI CBC Italia-Tunisia 2007-2013

**Tipo di cooperazione:** Transnazionale

#### Tema di intervento

Macro tema	Sotto- tematiche	Tema principale	Tema secondario
Prodotti locali	Promozione	X	
	Commercializzazione		X
	Informazione		X
Qualità della vita	Coesione sociale		
	Attività culturali		
	Informazione		
	Servizi		X
	Gestione del territorio		
	Recupero patrimonio storico		
	Recupero patrimonio ambientale		
Turismo	Fonti energia rinnovabili		
	Promozione		
	Itinerari		

Numero partner coinvolti:

regionali: 3

italiani: 0

esteri: 3

totali: 6

#### Elenco dei partner italiani coinvolti, con indicazione Regione di appartenenza

	Denominazione partner italiano	Regione
1	Confederazione Italiana Agricoltori Siracusa (IT)	Sicilia
2	Eurispes Sicilia (IT)	Sicilia
3	Cooperazione Internazionale Sud Sud (IT)	Sicilia

#### Elenco dei partner stranieri coinvolti, con indicazione Paese di appartenenza

	Denominazione partner straniero	Paese
1	TENMYA 21 (TN)	Tunisia
2	APEL-Association pour la Promotion de l'Emploi et du Logement (TN)	Tunisia
3	ADDCI Zarzis_ MEMBRO ASSOCIATO	Tunisia

**Soggetto Capofila:** GAL Eloro



## Durata del Progetto

Inizio attività 07/11/2011  
 Fine attività 06/03/2015

**Importo complessivo del Progetto:** EUR 799.700,00

## Attività principali del Progetto

### Breve descrizione

L'obiettivo generale del progetto è quello di sviluppare congiuntamente strategie e azioni pilota per contribuire all'integrazione di filiere produttive agro-alimentari, capaci, da un lato, di valorizzare e rendere maggiormente competitive le produzioni tipiche e di qualità delle due aree; dall'altro, di incrementare i livelli di qualità e di sicurezza alimentare, nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile.

Gli obiettivi specifici possono essere sintetizzati come di seguito:

- migliorare la qualità, i livelli di sicurezza e di sostenibilità ambientale delle produzioni;
- incrementare il valore aggiunto e la competitività delle produzioni, nei territori partner;
- realizzare progetti strategici settoriali che possano contribuire alla determinazione delle politiche di programmazione e all'accesso di risorse comunitarie, nazionali e regionali;
- sviluppare modelli e partnership di collaborazione tra imprese, soggetti ed enti pubblici e privati;
- strutturare l'organizzazione delle filiere produttive secondo logiche di cluster transfrontalieri, ossia distretti produttivi di matrice euro-mediterranea.

La strategia perseguita ha mirato alla creazione di un centro d'eccellenza transfrontaliero, l'Osservatorio SERVAGRI, con sede a Tunisi ed un'Antenna operativa a Noto (SR) che, nel breve periodo, realizzasse azioni pilota per apportare innovazione di processo produttivo e di prodotto in alcune filiere agroalimentari considerate esemplari; per giungere in seguito, attraverso l'integrazione di molteplici filiere, ad un paniere transfrontaliero congiunto di prodotti a marchio SERVAGRI, da promuovere nei nuovi mercati emergenti con le medesime garanzie e tutele di qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare; sempre in un'ottica di medio-lungo periodo, l'Osservatorio dovrebbe anche offrire eccellenza come incubatore di microimprese giovanili e femminili che, attraverso l'introduzione di prodotti e servizi innovativi, migliorino concretamente la qualità di vita in ambito rurale, nella zona transfrontaliera considerata.

## Indicatori di realizzazione

Indicatore	Numero	Tipologia (Indicare l'ambito/i interessato/i)
Corsi di formazione realizzati	9	Olivicoltura (3), Apicoltura (2), Agricoltura Biologica (2), Filiera Corta (2)
Servizi creati	1	Riorganizzazione e riqualificazione innovativa filiere agroalimentari
Opuscoli/brochure realizzate	4	N. 2 dépliant, N.1 Manuale di buone pratiche dotato di n. 40 casi studio esemplari in tema di tradizione, diversificazione ed innovazione nell'agroalimentare di qualità, N.1 Pubblicazione Finale di progetto, N. 1 DVD promozionale



Indicatore	Numero	Tipologia (Indicare l'ambito/i interessato/i)
Ricerche/Studi/Linee guida	1	N. 1 Studio di Fattibilità; n. 4 Vademecum (Olivicoltura, Apicoltura, Agricoltura Biologica, Filiera Corta)
Disciplinari/Marchi	5	N. 4 Disciplinari di produzione (Olivicoltura, Apicoltura, Agricoltura Biologica, Filiera Corta), N.1 Marchio di qualità SERVAGRI; N: 4 Etichette trasparenti (piena tracciabilità)
Eventi/convegni realizzati	15	N. 6 riunioni partenariato, N. 7 workshop, N. 2 mercati di filiera corta
Strutture	1	N.1 Osservatorio italo-tunisino SERVAGRI inaugurato il 21/09/2012 a Tunisi e con Antenna operativa a Noto, come centro d'eccellenza per la valorizzazione e promozione dei prodotti certificati della filiera transfrontaliera
Adesioni	183	N. 183 Protocolli firmati, ben 133 in più rispetto al previsto: 80 con istituzioni e 103 con imprenditori agricoli e dell'agroalimentare
Piani di sviluppo	16	N. 16 Piani di sviluppo congiunto: Marchio SERVAGRI, Carta della qualità SERVAGRI, Protocollo di adesione al circuito SERVAGRI, Regolamento per l'utilizzo del marchio SERVAGRI, quattro Etichette trasparenti SERVAGRI, quattro Vademecum e quattro Disciplinari per lo sviluppo di altrettante filiere agroalimentari all'insegna della qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare
Visite di studio sul campo	6	Le Visite di studio sul campo sono state organizzate col duplice scopo di far conoscere da vicino ai partner di progetto le diverse realtà in campo agricolo ed agroalimentare insistenti nei territori target, che potessero essere esemplari per il loro grado di eccellenza o di innovazione; e di fornire dati, spunti ed elementi utili a calibrare le azioni che l'Osservatorio SERVAGRI potrebbe dispiegare nei territori medesimi a supporto degli operatori e tecnici del settore di riferimento
Banca dati	1	N. 1 Banca dati suddivisa in 10 sezioni che permetta al consumatore finale criteri di ricerca personalizzati
Portale Web	1	N. 1 Portale Web implementato, consegnato ed opportunamente animato e mantenuto; dotato, fra l'altro, di appositi blog, forum, galleria fotografica, galleria video, vetrine e tour virtuali nelle zone di produzione



Indicatore	Numero	Tipologia (Indicare l'ambito/i interessato/i)
		SERVAGRI
Campagna promozionale	1	N. 1 Campagna promozionale e sensibilizzazione (con una linea grafica unitaria, un Piano di Comunicazione, 30.000 dépliant di sensibilizzazione, 4.000 DVD, ecc.)

#### Descrizione delle azioni comuni realizzate:

Azione comune	Breve descrizione
Misura Animazione e Assistenza tecnica	Questa misura è stata finalizzata alla messa in opera di azioni di animazione territoriale tra le due sponde. Si tratta di una misura trasversale, in quanto prevedeva l'implementazione di un sistema di project management finalizzato alla gestione del progetto in termini di costi, tempi e qualità degli output. In tale misura sono state ricondotte quelle attività funzionali alla realizzazione delle azioni comuni, quali quelle di animazione ed assistenza tecnica, necessarie alla definizione del partenariato e dei contenuti dettagliati del progetto e del monitoraggio, sia fisico che finanziario. In particolare, è possibile distinguere due fasi che si succedono temporalmente: la prima concerne l'organizzazione del partenariato e la costituzione degli organi di progetto, mentre la seconda si riferisce ad un'azione di tipo trasversale, poiché si svolge dall'inizio e fino alla conclusione del progetto.
Azione A.1. - Progettazione di dettaglio degli interventi	Questa fase si è riferita alle operazioni necessarie alla elaborazione di un Piano esecutivo per la definizione dei ruoli e delle singole attività da svolgersi da parte dei partner di progetto, e si è conclusa con l'adozione formale di tale piano esecutivo da parte di tutti i partner aderenti.
Azione A.2. - Assistenza per la realizzazione degli interventi	Nella fase di start-up sono stati definiti in modo puntuale il ruolo e la composizione degli organismi di progetto, che ne hanno condotto la realizzazione per tutta la sua durata. In tale fase rientrava, inoltre, la previsione di sei incontri internazionali di partenariato tesi, grazie ad un periodico confronto diretto tra i partner di progetto, alla migliore implementazione delle azioni progettuali.
Azione A.3. - Monitoraggio e valutazione degli interventi	Questa attività prevedeva il compito di sorvegliare la corretta esecuzione del progetto, controllando la regolare attuazione delle attività previste ed il corretto flusso degli importi tra i partner per le attività realizzate, nel rispetto del programma delle attività e della normativa in vigore in materia di eleggibilità delle spese. In tal senso, al fine di ottimizzare la performance del capofila, è stato elaborato un sistema di controllo interno che ha operato dall'inizio del progetto sino alla sua conclusione, essenziale non solo per ottimizzare le spese e gli avanzamenti degli interventi, ma anche per assicurare la vigilanza sul pieno rispetto delle normative nazionali e comunitarie, dei tempi di esecuzione, nonché sulla destinazione e compatibilità delle attività.
Misura sistema strumenti SERVAGRI	Questa misura è riferita alle attività comuni ai partner, necessario al raggiungimento dell'obiettivo progettuale; è articolata in tre azioni



<p>Azione B.1 - Studio di fattibilità</p>	<p>In ambedue i territori interessati è stato condotto uno studio specifico che identificasse le principali risorse e produzioni, tipiche dei luoghi. Lo studio, condotto da un team di specialisti del settore, secondo uno schema ed una metodologia unitaria, ha costituito la piattaforma comune per poter pervenire ad un piano di sviluppo dell'intera area ed ha rappresentato un lavoro congiunto, diretto ad analizzare ed identificare i problemi e le soluzioni rilevate nel settore d'intervento, in termini di commercializzazione di produzioni di qualità. Sono stati inoltre identificati standard di qualità comuni di processo e di prodotto nel settore agroalimentare. Infine, attraverso lo studio di fattibilità sono state definite competenze e modalità di azione di un Osservatorio italo-tunisino sulle Politiche di Sicurezza e Qualità Agro-alimentare per la valorizzazione e la promozione congiunta delle produzioni alimentari dell'agricoltura dei due territori.</p>
<p>Azione B.2 - Implementazione dell'Osservatorio e definizione congiunta di Piani di sviluppo e promozione delle produzioni di qualità</p>	<p>Sulla base dei risultati della Ricerca, la rete dei partner ha proceduto, da una parte, alla materiale costituzione e avvio delle attività dell' Osservatorio italo-tunisino sulle Politiche di Sicurezza e Qualità Agro-alimentare per la valorizzazione e la promozione delle produzioni agroalimentari; dall'altra, alla elaborazione di strategie/piani di sviluppo congiunti finalizzati a favorire la qualificazione e la promozione congiunta di produzioni omogenee, in termini di standard qualitativi, da sostenere da parte degli operatori locali che vi hanno aderito. E' stato creato un Marchio comune SERVAGRI che garantisca l'origine, la tracciabilità e la qualità di prodotti e servizi appartenenti al sistema che, in questo modo, saranno anche facilmente riconoscibili. Il materiale prodotto con la realizzazione dello studio di fattibilità è stato immesso in una banca dati, strutturata in modo da permettere ai consumatori criteri di ricerca personalizzata di prodotti e produttori aderenti. La banca dati, accessibile via Internet, oltre a costituire un valido strumento di promozione e valorizzazione dell'offerta di prodotti siculo-tunisini, è stata adeguatamente pubblicizzata come strumento di ricerca e di conoscenza dei territori interessati e permetterà anche di accedere alla conoscenza dei singoli territori ed ai loro prodotti di qualità. Grazie al supporto di un'intensa attività di animazione e sensibilizzazione, tale azione ha consentito d'individuare e coinvolgere imprenditori ed altri soggetti istituzionali dei settori interessati, in vista di sensibilizzarli ad aderire ad un apposito protocollo e ai disciplinari, alla carta di qualità dei prodotti SERVAGRI, così come al relativo marchio comune, nonché a favorire lo scambio di metodologie e buone pratiche tra i territori coinvolti.</p>
<p>Azione B.3 - Azioni pilota di valorizzazione e promozione di prodotti tipici di qualità</p>	<p>I partner di progetto, di comune accordo, hanno deciso che le azioni pilota riguardassero le seguenti tematiche: Olivicoltura, Apicoltura, Agricoltura biologica, Filiera corta.</p> <p>Nell'ambito di queste quattro le azioni pilota, si sono organizzate attività di alta formazione "on-the-job", realizzate da esperti di caratura internazionale e rivolte ad un pubblico misto di imprenditori agricoli, tecnici e funzionari, tutti coinvolti, a diverso titolo, nel processo produttivo di riferimento. Si è agito sia a monte che a valle delle filiere interessate, dimostrando in via definitiva, attraverso l'utilizzo di metodologie pratico-operative, tecniche applicate ed analisi specialistiche, che è possibile ottenere un paniere transfrontaliero di prodotti recanti le medesime garanzie di qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare, che ampliano la gamma ed il periodo di offerta dei prodotti, suscettibili di essere promo-commercializzati in maniera unitaria sia nei mercati locali di riferimento, sia nei mercati emergenti da penetrare, così assicurando anche quantitativi che, da soli, non si è in grado di raggiungere.</p>
<p>Azione C.1 - Promozione,</p>	<p>La promozione è stata realizzata mediante una diffusa campagna promo-pubblicitaria diretta sia agli operatori, ai decision-maker, ai tecnici, sia al grande pubblico.</p>



comunicazione e diffusione dei risultati	Nell'ambito degli eventi organizzati è stato dato spazio per un'ampia informazione e promozione dell'Osservatorio e del marchio SERVAGRI in ambito locale, regionale e nazionale, ma anche al di fuori dell'area di cooperazione, come nel caso del seminario tecnico, preparatorio della riunione dei 13 ministri dell'agricoltura dell'area euro-mediterranea aderente al CIHEAM, svoltosi in Algeria.
--	--

### Descrizione delle azioni locali realizzate dal GAL nel proprio territorio

Azione locale	Breve descrizione
Misura A- Animazione e Assistenza tecnica	Nella fase di start-up sono stati definiti in modo puntuale il ruolo e la composizione degli organismi di progetto, che ne hanno condotto la realizzazione per tutta la sua durata. In tale fase rientrava, inoltre, un periodico confronto diretto tra i partner di progetto, per la migliore implementazione delle azioni progettuali. Sono state selezionate dal GAL nel proprio territorio le seguenti figure: coordinatore generale; segreteria generale; responsabile amministrativo e finanziario; esperto monitoraggio fisico; esperto monitoraggio finanziario; esperto valutazione progettuale; segretario amministrativo dell'Antenna di Noto; esperto agronomo per l'animazione delle imprese agroalimentari locali; esperti comunicazione locale di progetto.
Azione B.2 - Implementazione dell'Osservatorio e definizione congiunta di Piani di sviluppo e promozione delle produzioni di qualità	Creazione dell'Antenna Operativa dell'Osservatorio SERVAGRI a Noto. Intensa attività di animazione e sensibilizzazione, tale azione ha consentito d'individuare e coinvolgere imprenditori ed altri soggetti istituzionali dei settori interessati, in vista di sensibilizzarli ad aderire ad un apposito protocollo e ai disciplinari, alla carta di qualità dei prodotti SERVAGRI, così come al relativo marchio comune. Organizzazione N. 2 visite di studio sul campo Organizzazione N. 2 Workshop a Noto.
Azione C.1. – Promozione, comunicazione e diffusione dei risultati	La promozione è stata realizzata mediante una diffusa campagna promo-pubblicitaria diretta sia agli operatori, ai decision-maker, ai tecnici, sia al grande pubblico. Nell'ambito degli eventi organizzati è stato dato spazio per un'ampia informazione e promozione dell'Osservatorio e del marchio SERVAGRI anche in ambito locale. Organizzazione del Secondo Mercato di filiera corta a Siracusa

### Risultati ottenuti dal Progetto a livello locale

Breve descrizione
Trattandosi di un progetto di cooperazione transfrontaliera, le azioni hanno un impatto sull'intera area di cooperazione considerata come unica. Il progetto e l'Osservatorio SERVAGRI hanno abbondantemente dimostrato "sul campo" non solo di essere capaci di raggiungere gli obiettivi e soddisfare le priorità stabilite dall'UE attraverso il



programma SEVP CT “Italia-Tunisia” 2007-2013, ma anche di aver saputo gettare delle basi solide e concrete, nei territori in cui sono intervenuti, per uno sviluppo virtuoso e durevole, basato sull’agricoltura e sull’agroalimentare, ma con enormi ripercussioni culturali, sociali, ambientali ed economiche nell’insieme della zona di cooperazione considerata. Il notevole successo, non solo mediatico, indiscutibilmente riscontrato fra i beneficiari diretti ed indotti, fra i gruppi bersaglio, ma anche fra il vastissimo numero di enti, di istituzioni, di associazioni e di altri soggetti che vi hanno aderito, stanno a dimostrare l’ineluttabile necessità di strumenti strategici pensati a medio-lungo termine come quelli SERVAGRI, nonché di politiche partenariali innovative, basate su un confronto serio e costruttivo, ossia, per così dire, non strumentale alla “coltivazione del proprio misero orticello”, ma impostate su un confronto che risulti mirato, in un’atmosfera di massima sincerità e trasparenza delle azioni da mettere in campo, alla realizzazione ed implementazione di “nuovi sbocchi” concreti e comuni a tutta la zona di cooperazione, concepita come un unicum capace di generare opportunità innovative di rilancio socioeconomico ed ambientale, ovvero all’insegna della più piena sostenibilità, dei territori di riferimento.

#### Indicazione delle eventuali strutture di governance previste ed adottate nella realizzazione del Progetto

Denominazione Struttura di governo	Finalità della Struttura
Comitato di Pilotaggio	Composto dai rappresentanti di tutti i partner di progetto, con il compito di sorvegliare il buon andamento dei singoli interventi, di coordinare, indirizzare e regolare tutte le attività progettuali che sono state sviluppate.
Osservatorio SERVAGRI	L’Osservatorio ha per finalità lo sviluppo, l’implementazione, la valorizzazione, la promozione e la diffusione dell’agricoltura sostenibile di qualità in Tunisia, in Italia e in tutto il contesto euro-mediterraneo.

#### Sintetica descrizione degli attori locali coinvolti, evidenziandone la tipologia, le fasi del Progetto interessate, il ruolo svolto

Attore locale	Tipologia	Fase del Progetto	Ruolo
Imprese	Imprenditori agricoli e dell’agroalimentare	A partire dall’inaugurazione dell’Osservatorio	Beneficiario; Adozione bollino SERVAGRI / Membro Osservatorio
Enti pubblici	Amministrazioni pubbliche	A partire dall’inaugurazione dell’Osservatorio	Membro Osservatorio SERVAGRI; beneficiario delle azioni progettuali per la progettazione e programmazione di interventi di sviluppo locale secondo logiche di cluster
Decision-makers	Politici e tecnici, ossia funzionari ed amministratori siciliani e tunisini	A partire dall’inaugurazione dell’Osservatorio	Attori privilegiati da coinvolgere nei processi di sviluppo intrapresi



Organismi privati	Organizzazioni produttori, organizzazioni di categoria	A partire dall'inaugurazione dell'Osservatorio	Membro Osservatorio SERVAGRI. Beneficiario che avrà l'occasione di inserire le proprie iniziative in un circuito transfrontaliero strutturato
Consumatori	Consumatori attenti alle caratteristiche organolettiche e salutistiche dei prodotti, e ai marchi di qualità;	Fase finale – mercati di filiera corta	Beneficiario; favorire la più ampia informazione in materia di qualità e sicurezza alimentare
Popolazione	Popolazione in generale	Fase finale – mercati di filiera corta	Beneficiario; favorire la più ampia informazione in materia di qualità e sicurezza alimentare

#### Descrizione dei principali punti critici incontrati ed eventuali soluzioni apportare in relazione a

FASI DEL PROGETTO	CRITICITA' RILEVATE	SOLUZIONI ADOTTATE
Elaborazione e approvazione	Il progetto è stato inizialmente rigettato	Richiesta accesso agli atti e riammissione del progetto per manifesta inesistenza dei motivi del rigetto
Gestione	Partenariato tunisino inesperto nella gestione di progetti europei di cooperazione transnazionale	Numerose missioni in Tunisia del Coordinatore generale di progetto
Rendicontazione e chiusura	Ritardo di circa un anno nell'erogazione della seconda tranche di finanziamento: nei primi tre mesi, per difficoltà nel perfezionamento della rendicontazione e certificazione intermedia delle spese soprattutto da parte del Certificatore tunisino; nei successivi otto mesi e mezzo, per ritardi nell'accreditamento delle somme all'AGC da parte dell'UE, dovuti all'attesa di parere definitivo da parte della Corte dei Conti.	Richiesta proroga della data di conclusione del progetto, in quanto le attività progettuali hanno subito un forte rallentamento



## Buone prassi adottate nell'ambito del Progetto di cooperazione

Il maggior punto di forza del progetto SERVAGRI risiede nella creazione dell'Osservatorio quale centro di eccellenza per la riorganizzazione e riqualificazione innovativa delle filiere agroalimentari nella zona di cooperazione: si tratta di un percorso virtuoso compiuto, filiera per filiera, ossia a monte e a valle di ciascuna catena agroalimentare, mediante un'azione di *networking* strategico volto a favorire sinergie competenti e complementari fra sfera pubblica e sfera privata, con sensibile miglioramento della qualità dei prodotti agroalimentari, miglioramento realizzato all'insegna della trasparenza, della piena tracciabilità e della sicurezza (salubrità) alimentare che ne sono state conseguite. Ciò, essenzialmente, attraverso la realizzazione di azioni di alta formazione e riqualificazione di operatori e tecnici delle singole filiere aggredite che, insieme al complesso di ulteriori strumenti prodotti dal progetto, come il marchio, il suo regolamento di utilizzo, i disciplinari di produzione, le etichette trasparenti, il manuale di buone pratiche ed i *vademecum*, hanno fortemente contribuito all'attuazione di una concreta *capacity building* nel settore agroalimentare, all'accrescimento dell'*empowerment* locale, di saperi e consapevolezze fra i suoi operatori ed alla creazione di un ritrovato entusiasmo e di una rinnovata fiducia di questi ultimi sulle innumerevoli potenzialità dischiuse dal settore medesimo.

## Sostenibilità temporale delle attività realizzate

La *mission* dell'Osservatorio SERVAGRI non si esaurisce, certamente, con la conclusione del progetto: accanto a questo percorso, in buona parte già compiuto e da continuare senza ulteriori indugi, filiera per filiera, in maniera certosina e nella direzione di successo appena descritta, ve n'è un altro, parallelo a questo, ancora da compiere, ma non meno importante del primo: quello afferente la reale capacità dell'Osservatorio SERVAGRI di apportare un concreto miglioramento della qualità di vita in ambito rurale, offrendo servizi mirati di pre-incubazione, ossia servizi di *counselling*, *coaching*, *mentoring*, volti a trasformare una mera idea progettuale in un *business plan* di microimpresa; offrendo, altresì, servizi di incubazione per il periodo di *start-up* alle nuove microimprese giovanili e femminili, man mano create da giovani inoccupati di entrambi i territori della zona transfrontaliera di cooperazione, magari realizzate anche in *joint-venture*, microimprese che risultino capaci di apportare ed immettere in ambito rurale quell'ampio ventaglio di prodotti e servizi innovativi di cui oggi c'è estremo bisogno nei territori rurali della zona di cooperazione considerata, e che tanto successo stanno già riscontrando laddove vengono realizzati.

Sinergie con altre esperienze di sviluppo locale e/o di cooperazione del territorio.

**Programma ENPI CBC / Bacino del Mediterraneo 2007/2013:** SERVAGRI, sinergicamente al programma ENPI CBC Mediterraneo promuove lo sviluppo socio economico attraverso il sostegno della filiera economica dell'industria agroalimentare, coerentemente con la Priorità 1: Sviluppo e integrazione regionale

**MED-PACT:** Il Progetto SERVAGRI è in sinergia con l'obiettivo del programma "Incoraggiare il dialogo e la cooperazione tra le società civili dell'una e dell'altra parte del mediterraneo, in vista di un miglioramento della comprensione reciproca e per la promozione dell'avvicinamento culturale e sociale". In questo senso, il Progetto intende trasversalmente incoraggiare il gruppo target a concentrare le loro attività di cooperazione nel settore dell'agricoltura al fine di poter garantire un valore aggiunto al proprio territorio, in particolare è coerente con l'obiettivo specifico del programma "Incoraggiare le città europee a concentrare le loro attività di cooperazione in settori in cui hanno competenze specifiche o in quei settori in cui possono garantire valore aggiunto".



**INTERREG III B MEDOCC:** SERVAGRI intende, coerentemente al programma, favorire la crescita della competitività territoriale e l'integrazione transfrontaliera.

**ENPARD 2014-2020:** SERVAGRI risponde bene a raggiungere l'obiettivo di "migliorare le condizioni di vita nelle zone rurali e sviluppare le capacità organizzative e istituzionali nei paesi ENP e rafforzare i principi di buon governo.